



Capri, lidi off limits



Al via i test per 150mila

## Usa, centomila le vittime

Mentre gli Stati Uniti si avvicinano ai 100.000 morti di coronavirus, il New York Times ha deciso di pubblicare sulla prima pagina della domenica i nomi e brevi necrologi di mille vittime nell'intento di segnare una pietra miliare nella storia dell'epidemia. E Joe Biden va all'attacco di Trump: 'Quasi 100.000 persone sono morte e decine di milioni sono senza lavoro mentre il presidente gioca a golf', twitta il candidato democratico. Ma Trump lo snobba e annuncia: 'ho terminato' di prendere l'idrossiclorochina' e 'sono ancora qui'.

## Addio ad Alesina

E' morto a 63 anni Alberto Alesina, uno degli economisti italiani più prestigiosi, editorialista autorevole su Sole 24 ore e Corriere della Sera. E' stato uno dei massimi esperti di politica economica e tra i pochi italiani ad essere indicato come possibile vincitore del premio Nobel per l'economia. Era sostenitore di una austerità cosiddetta espansiva per affrontare i periodi di emergenza e a sostegno della crescita. Nato a Broni, in provincia di Pavia, il 29 aprile 1957, è stato professore di economia all'università di Harvard, dove ha anche diretto il dipartimento economico dal 2003 al 2006, visiting professor all'università Bicconi di Milano, dove si era laureato nel 1981, ha anche collaborato con lavoce.info. la testata online gui-

# Giovani in strada allarme Movida

Tanti giovani nelle strade delle città italiane da nord a sud nel primo weekend del post lockdown. Molti assembramenti, ma poche multe. E i sindaci si dicono pronti a una nuova stretta anti-movida. Sala, a Milano molti assembramenti, difficile gestirli.

In allerta anche il Viminale che parla di 'fase ancora pericolosa, serve responsabilità'.

La chiusura dei locali alle 23 non ha fermato la marea della movida a Napoli. Il lungomare di via

Caracciolo è stato preso d'assalto fino all'alba. Conseguenze: traffico in tilt fino alle 4, come testimoniano i filmati girati dai residenti, assembramenti e bivacchi, un fotografo dell'ANSA minacciato. Oggi riapertura ufficiale per palestre, piscine e circoli.

Intanto sono 50 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, mentre non è stato segnalato nessun decesso oggi in Lombardia, dove i nuovi positivi sono stati 285.

## PROFESSIONISTI

### Sì al bonus, no al fondo perduto

Sì ai bonus 600 euro anche per aprile e maggio e no all'accesso ai contributi a fondo perduto. E' questa la linea tracciata dal governo nel decreto Rilancio, prima che il provvedimento debutti in Parlamento per eventuali modifiche.

Negli ultimi giorni si era creato un piccolo caso intorno al bonus

destinato ai lavoratori autonomi e ora esteso anche al mese di aprile e maggio (fino a 1000 euro in caso di forti cali del fatturato). Una norma che sembrava escludere gli iscritti agli ordini professionali, per i quali l'erogazione del sussidio già a marzo è avvenuta non attraverso l'Inps ma le casse private.

A dipanare ogni dubbio sono intervenute già venerdì sera fonti del ministero del Lavoro, spiegando che "non c'è alcun blocco" al bonus di 600 euro per i professionisti e chiarendo che "nei prossimi giorni" la ministra emanerà il decreto interministeriale che assegnerà alle Casse le risorse necessarie.



fonte. Il fatto Quotidiano

## Buferera sulle toghe

Rischia lo scioglimento la Giunta dell'Associazione nazionale magistrati, dopo la pubblicazione delle ultime intercettazioni nell'ambito dell'inchiesta che ha travolto l'ex presidente dell'Anm Luca Palamara.

Si dimettono i rappre-

sentanti in giunta di Area e Unicost, il presidente Luca Poniz e il segretario Giuliano Caputo.

All'interno della Giunta resta solo la corrente di Autonomia e Indipendenza.

Intanto oggi il consiglio del Comitato direttivo

centrale.

"Il vero e proprio terremoto che sta investendo la magistratura italiana dopo il cosiddetto 'caso Palamara' impone una risposta tempestiva delle istituzioni", scrive su Facebook il ministro della Difesa, Alfonso Bonafede.

## Tensione a Hong Kong

Sale la tensione ad Hong Kong dove migliaia di persone sono scese in strada per protestare contro la legge sulla sicurezza nazionale all'esame a Pechino del Congresso del popolo. La polizia ha eseguito almeno 150 arresti per manifestazione non autorizzata. Gli agenti,

in tenuta antisommossa, hanno caricato, usando gas lacrimogeni. Cina e Usa sono 'a un passo da una nuova Guerra Fredda', così il ministro degli Esteri cinese Wang Yi. Ma Trump rilancia: 'la Cina è stata incompetente o non ha voluto fermare il coronavirus'.



## Crisanti: "Fase 2 senza criteri, ai giovani messaggi

Per lo staff di Zaia lei è un numero 10", grandi giocate senza "fare squadra".

È una polemica a senso unico. Io l'ho ignorata fino all'ultimo, ma quando vengono dette delle bugie a fini politici, con sprezzo di tutte le sofferenze e dei morti, devo rispondere perché sono indignato. Si vuole riscrivere la narrativa per accaparrarsi un divi-

dendo politico.

Zaia dice che in Veneto fin da gennaio c'era già un piano sui tamponi redatto da una funzionaria regionale. "Se in Veneto esisteva un piano regionale sui tamponi al 31 gennaio allora mi devono spiegare come mai l'11 febbraio il direttore della Sanità regionale mi ha minacciato di danno erariale perché cercavo

di intercettare gli asintomatici che venivano in Italia. Sia chiaro che se non fossi stato fermato, probabilmente le prime infezioni le avremmo intercettate e l'epidemia avrebbe avuto un corso completamente diverso. Chi ha scritto quelle lettere ha una responsabilità precisa. Mi indigna che queste persone tentino di riscrivere la storia.

# Movida a Napoli fino alle 4

Primo sabato di movida dopo il lockdown. In via Aniello Falcone, una delle strade di riferimento della movida cittadina, controlli a tappeto delle forze dell'ordine e chiusura alle 23 per l'ordinanza della Regione Campania. I gestori su tutte le furie con il presidente Vincenzo De Luca.

Folla in strada fino a tarda notte anche nel centro storico di Napoli: i ragazzi sono rimasti in strada ben oltre l'orario di chiusura dei locali prevista alle 23. In piazzetta Nilo, come mostra un video del Comitato per la vivibilità cittadina e la quiete pubblica, nel tratto di strada compreso fino a piazza San Domenico, alla folla di ragazzi in strada, per lo più senza mascherina o portata al di sotto del

mento, si è aggiunto qualche motorino, in un tratto che è isola pedonale.

Il video del Comitato è ripreso da una cittadina che percorre la strada: arriva fino a piazza San Domenico attraversando l'incrocio con Via Mezzocannone. E si vede dalle immagini quanto dice nel video: "In certi punti si fa fatica a passare".

in via Coroglio, nel quartiere Bagnoli, sono stati gli stessi esercenti a segnalare irregolarità. Dopo le 23, mentre tutti avevano chiuso, uno solo dei bar della strada aveva abbassato a metà la serranda continuando a vendere da bere. Stesse scene, riferisce il Comitato, in via Aniello Falcone e in altre zone della movida del quartiere Vomero.

"Ci si accorge adesso

del problema movida - dice Gennaro Esposito, esponente del Comitato - solo perché si unisce l'emergenza Covid, ma sono cose che andiamo denunciando da anni".

La chiusura dei bar alle 23 non ferma le persone dal rimanere in strada, un'idea, per Esposito, potrebbe essere prevedere "un orario oltre il quale gli alcolici non possono essere venduti nemmeno dai supermercati" così da disincentivare la permanenza in strade e piazze.

"Purtroppo i ragazzi non hanno ben compreso quale sia la situazione adesso - sottolinea - C'è una scarsa consapevolezza e la tendenza anche a sottovalutare il rischio perché si pone un problema generalizzato di salute pubblica".



Polemiche. I gestori del lungomare di Napoli

# Nessuna vittima in Lombardia

Per la prima volta da febbraio da quanto è esplosa la pandemia di coronavirus, in Lombardia non sono stati registrati morti a causa del Covid-19. Nessuno nelle ultime 24 ore. Nessuna segnalazione dagli ospedali sollecitati dalla Regione. Ma la stessa amministrazione resta prudente: i dati arrivano dagli ospedali e dai Comuni. Sui "decessi zero" negli ospedali sono certi, sui Comuni invece ancora no.

Ma resta il fatto che per la prima volta dopo mesi nessuno è morto in ospedale. Nessun letto della terapia intensiva si è liberato perché il paziente non ce l'ha fatta. I nuovi positivi nelle ultime 24 ore sono 285 (2,5% il rapporto con i tamponi giornalieri), cala il numero degli attualmente positivi: 25.614 (meno 16). I tamponi processati nelle ultime 24 ore sono 11.457 (ieri 17.191) per un totale di 670.241. Le persone che hanno contratto il virus e che sono guarite nelle ultime 24 ore

sono 301, complessivamente è stata raggiunta quota 45.656.

Diminuiscono i pazienti in terapia intensiva: sono 197 cioè due in meno rispetto a ieri, e cala anche il numero dei pazienti di Covid-19 curati in altri reparti: 9 in meno per un totale di 4.017 degenti. In Italia, dall'inizio dell'epidemia di Coronavirus, almeno 229.327 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (+669 in più rispetto a ieri, per una crescita dello 0,3%; ieri +652). Di queste, 32.735 sono decedute (+119, +0,4%; ieri +130) e 138.840 sono state dimesse (+2120, +1,5%; ieri +2.160).

Attualmente i soggetti positivi dei quali si ha certezza sono 57.752 (-1570, -2,6%; ieri -1.638; il conto sale a 229.327 — come detto sopra — se nel computo ci sono anche i morti e i guariti, conteggiando cioè tutte le persone che sono state trovate positive al virus dall'inizio dell'epidemia). I dati sono stati forniti dalla Protezione civile.

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 24/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
Risoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi							
Lombardia	4.017	197	21.400	25.614	45.556	13.880	87.110	+ 285	670.241	396.992
Piemonte	1.283	75	6.345	7.703	18.694	3.781	30.180	+ 43	285.160	188.716
Emilia Romagna	519	83	3.855	4.457	19.046	4.055	27.558	+ 45	291.876	182.002
Veneto	185	11	2.461	2.660	14.557	1.483	19.086	+ 27	582.709	304.944
Toscana	148	38	1.514	1.700	7.345	1.013	10.062	+ 25	229.155	164.469
Liguria	247	18	1.159	1.624	6.437	1.419	9.480	+ 53	93.173	53.230
Lazio	1.088	61	2.420	3.569	3.574	684	7.627	+ 20	233.498	187.994
Marche	101	13	1.578	1.692	4.028	984	6.714	+ 23	95.715	60.949
Campania	311	8	949	1.268	3.076	405	4.749	+ 5	172.106	80.942
Puglia	204	17	1.572	1.793	2.178	487	4.458	+ 20	103.570	71.032
Trento	27	4	504	535	3.417	467	4.404	+ 9	79.788	45.860
Sicilia	91	0	1.353	1.453	1.701	749	3.473	+ 2	133.249	117.242
Friuli V.G.	62	1	349	412	2.495	328	3.256	+ 3	118.852	72.104
Abruzzo	149	3	940	1.092	1.784	348	3.226	+ 5	64.486	45.516
Bolzano	30	5	160	195	3.107	381	2.593	+ 2	60.573	27.938
Umbria	15	2	36	53	1.302	75	1.430	0	63.717	45.131
Sardegna	51	3	191	245	982	128	1.356	0	50.796	43.661
Valle d'Aosta	23	1	8	32	1.003	143	1.178	+ 1	14.079	11.035
Calabria	43	1	231	275	786	86	1.157	0	62.952	60.693
Molise	0	2	173	185	327	27	452	+ 1	33.226	12.751
Basilicata	13	1	25	39	553	27	399	+ 1	26.111	23.431
TOTALE	8.613	553	47.428	56.594	140.479	32.789	229.858	+ 531	3.447.012	2.198.632

ATTUALMENTE POSITIVI	56.594
TOTALE GUARITI	140.479
TOTALE DECEDUTI	32.789
CASI TOTALI	229.858



## Centeno: "I recovery bond avranno condizioni"

"Il Recovery Fund farà parte del bilancio dell'UE ed è del tutto normale che il finanziamento del bilancio sia soggetto a condizioni. Il denaro deve essere utilizzato in modo da supportare priorità europee, come la digitalizzazione o la lotta ai cambiamenti climatici". Lo dice il presidente dell'Eurogruppo Mario Centeno in un'intervista alla

Welt, alla domanda se l'Italia, che finora ha respinto qualsiasi condizione, accetterà il nuovo meccanismo in questi termini.

Centeno ha aggiunto che per superare la crisi "le riforme sono una parte naturale della risposta, in un certo senso. Una crisi sanitaria non deve portare allo smantellamento dei sistemi sociali e alla distruzione

del nucleo del modello sociale europeo. Avremo bisogno di investimenti in digitalizzazione, clima. Ciò implicherà alcune riforme. Ma questo non significa politiche di recessione prociclica come quelle che durante la crisi del debito sovrano. Oggi queste politiche sarebbero completamente fuori posto".

## L'incidente Tremiti, traghetto finisce contro gli scogli Nessun ferito

Un traghetto della compagnia Tirrenia è finito sugli scogli nel porticciolo dell'Isola di San Nicola, alle Isole Tremiti, in Puglia, a causa di problemi tecnici. L'imbarcazione, con 7 passeggeri a bordo, era appena

arrivata dopo la traversata da Termoli quando è andata a sbattere contro una scogliera all'ingresso del porto. L'equipaggio ha immediatamente lanciato l'sos. Nessuno è rimasto ferito



# Capri, spiagge aperte ma lidi chiusi

Capri insolita in una giornata quasi estiva dopo il via libera alle discese in spiaggia deciso con l'ordinanza firmata ieri sera dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca; nessun bagnante è stato avvistato sulle spiagge libere dell'isola azzurra e nemmeno negli stabilimenti balneari di Capri ed Anacapri ancora chiusi per il restyling annuale e che hanno annunciato la loro apertura per giugno, alcuni addirittura la prima settimana di luglio.

I Comuni prendono tempo, assicurare il controllo degli arenili pubblici è un grattacapo che solo Procida, per ora, ha risolto. Intanto è consentita solo l'attività motoria. «Abbiamo delle idee ma non sarà semplice», taglia corto Marino Lembo, sindaco di Capri,

“

Arrivano i chiarimenti per i cittadini dopo l'ordinanza sulla fase 2 del presidente della Regione Musumeci

mentre il Comune di Ischia - spiega Carmen Criscuolo, consigliera al demanio - «sta definendo un sistema di prenotazioni, distanziamento e percorsi protetti per consentire una stagione balneare sicura». Bisogna aspettare, insomma. Deluse le oltre 3000 persone sbarcate a Ischia in 48 ore. E non aprono gli stabilimenti balneari,

malgrado l'ok della Regione.

Uno stop forzato dovuto all'ordinanza regionale che aveva fermato i cantieri edili non appena è scoppiata l'emergenza Covid 19 e solo con la fine del lockdown del 18 maggio per i titolari delle strutture balneari è stato possibile riavviare i lavori per presentare agli ospiti attesi in estate l'elegante aspetto abituale.

Chiusi quindi i lidi di Marina Grande, il Ristorante Gemma Beach Club Le Ondine, lo Smeraldo e sull'altro versante di Marina Piccola gli stabilimenti da Gioia, Lo scoglio delle Sirene, Bagni Internazionale, Bagni da Maria, la mitica Canzone del Mare, Torre Saracena, Fontelina e Luigi ai Faraglioni.

Ad Anacapri chiuso anche il Lido del Faro

nella baia di punta Carena e Gradola, a pochi passi dalla Grotta Azzurra. Oltre ai lavori di restauro, i titolari si stanno anche attrezzando per adeguare le strutture balneari alle norme che prevedono il distanziamento di lettini e ombrelloni anche sugli arenili.

Si muove, invece, il settore del diportismo. Da ieri Ischia, Capri e Procida non sono più off-limits per i diportisti campani. Termoscanner e controlli agli approdi, boom di prenotazioni. «15 barche in 24 ore, un buon fine settimana. Dal 1 giugno i veri flussi: finalmente si parte», dice Fausto Silvestro, responsabile di Cala degli aragonesi, il porto turistico di Casamicciola. Via vai anche a Procida, con dieci arrivi «in attesa della vera ripartenza».



## La gaffe dell'assessore lombardo: "Due positivi per contagiarmi"

In un video pubblicato sul suo profilo Facebook, l'assessore al welfare della Regione Lombardia è tornato su quanto aveva affermato in diretta streaming, quando aveva spiegato che l'indice di contagio (Rt) in Lombardia, ora a 0,51, "vuol dire che er infettare me bisogna trovare due persone infette nello stesso momento".

Galleria, invece di ammettere il suo errore, ha affermato: "Ho cercato di semplificare il concetto dell'Rt e dell'R0, cioè degli indici di contagiosità".

E per avvalorare questa semplificazione ha tirato in ballo un articolo apparso su un magazine - Il Bo Live - dell'Università di Padova, dove è scritto che "Se R0 fosse uguale a 0,5, un gruppo di 100 individui ne contagerebbe 50, questi a loro volta 25 e così di seguito".

Da un punto di vista statistico, il calcolo è corretto: R0 indica il numero medio di infezioni secondarie causate da ciascun individuo infetto. Se il valore è superiore a 1, l'epidemia continua

a diffondersi, se invece è inferiore l'epidemia rallenta. Ma questo non vuol dire che, come ha affermato Galleria nella sua diretta streaming sul canale della Regione Lombardia, con un R0 pari a 0,50 servano due persone infette, nello stesso momento, per contagiare un'altra. Se questo fosse vero - fanno notare molti tra quelli che hanno commentato il video dell'assessore - entrare in contatto con un solo malato di Covid-19 non costituirebbe un pericolo.

# Sicilia, la corruzione è un virus

## L'allarme dei costruttori

"L'inchiesta 'Sorella Sanità' accende i riflettori sul rischio che la corruzione possa infettare l'Italia esattamente come il virus Sars-CoV-2, a causa di meccanismi errati che di fatto danno spazio a discrezionalità e personalismi a scapito della trasparenza e della regolarità delle procedure".

Lo dichiara Santo Cutrone, presidente di Ance Sicilia, che spiega: "Tra offerte economicamente più vantaggiose, tempi dilatati e ampia discrezionalità personale, si spalancano le porte all'invasione del malaffare nel mercato delle opere pubbliche e delle forniture. Le inchieste si susseguono da Nord a Sud senza risparmiare nessuno - continua Cutrone - in una vera e propria epidemia che sembra inarrestabile. A volte - specifica Cutrone - nel caso degli appalti si tratta di errori dovuti alla carenza di com-



petenza e di aggiornamento da parte delle stazioni appaltanti rispetto ad un quadro normativo sempre più complicato, difficile da interpretare e in continua evoluzione. Ma spesso, purtroppo, le cronache nazionali mostrano come menti raffinate e persona-

lità spregiudicate riescano a mettere in piedi, sotto gli occhi di tutti, intrecci criminosi capaci di gestire ingenti risorse pubbliche. Di fronte a questo fenomeno risaputo le uniche reazioni sono l'indolenza e il lasciare andare le cose così, senza alcun rispetto per le

imprese sane danneggiate da questi bubboni e per l'attività di controllo delle forze dell'ordine e della magistratura che richiama invece la necessità di un tempestivo intervento correttivo da parte del legislatore". "Eppure - osserva il presidente dei costruttori

edili siciliani - il vaccino contro questo virus esiste già, ed è la riforma regionale degli appalti sotto soglia comunitaria, che permette l'espletamento della gara anche in un'unica seduta e nella massima evidenza, introduce imprevedibili criteri anti-turbativa di valutazione dell'offerta che impediscono combine, condizionamenti esterni e discrezionalità personali, e assicura quindi trasparenza, tempi certi e rispetto della sana concorrenza".

Cutrone a questo punto si chiede: "Di fronte all'evidenza dei fatti, perché il governo nazionale, piuttosto che verificare la reale efficacia di questo meccanismo siciliano e adottarlo, ha subito impugnato la legge regionale e continua a difendere strenuamente la norma nazionale che di fatto favorisce la possibilità di aggirare i controlli e di permeare di corruzione i contratti pubblici? Perché

diverse stazioni appaltanti in Sicilia si ostinano a non applicare la norma regionale che è pienamente in vigore fino alla sentenza della Corte costituzionale, la cui prima udienza è fissata per il prossimo 21 ottobre con il nostro intervento a supporto della tesi della Regione? Quante altre inchieste la magistratura dovrà avviare prima che la politica si arrenda all'evidenza?". "Diciamo basta - conclude il presidente di Ance Sicilia - a sedute di commissioni di gara che durano mesi, a interpretazioni arbitrarie sull'ammissione dei partecipanti, alla non completa qualificazione delle stazioni appaltanti, alle offerte più vantaggiose e fuori mercato che possono condurre ad accordi sottobanco e truffe. La politica si dia una mossa e colga l'occasione dell'annunciata modifica del Codice degli appalti".

# Via ai test sierologici per 150mila italiani

Ministero della Salute e Istat, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana, a partire da oggi, avvieranno un'indagine di sieroprevalenza dell'infezione da virus SarsCoV2 per capire quante persone nel nostro Paese abbiano sviluppato gli anticorpi al nuovo coronavirus, anche in assenza di sintomi.

Il test verrà eseguito su un campione di 150mila persone residenti in duemila Comuni, distribuite per sesso, attività e sei classi di età. Gli esiti dell'indagine, diffusi in forma anonima e aggregata, potranno essere utilizzati anche per altri studi scientifici e per l'analisi

“

Al via un sostegno straordinario alla vendemmia verde

comparata con altri Paesi europei. Per ottenere risultati affidabili e utili è fondamentale che le persone selezionate per il campione aderiscano. Partecipare non è obbligatorio, ma conoscere la situazione epidemiologica nel nostro Paese serve a ognuno di noi, si legge in una nota dell'Istat.

Le persone selezionate saranno contattate al telefono dai centri regionali della Croce

Rossa Italiana per fissare, in uno dei laboratori selezionati, un appuntamento per il prelievo del sangue. Il prelievo potrà essere eseguito anche a domicilio se il soggetto è fragile o vulnerabile. Al momento del contatto verrà anche chiesto di rispondere a uno specifico questionario predisposto da Istat, in accordo con il Comitato tecnico scientifico.

La Regione comunicherà l'esito dell'esame a ciascun partecipante residente nel territorio. In caso di diagnosi positiva, l'interessato verrà messo in temporaneo isolamento domiciliare e contattato dal proprio Servizio sanitario regionale o Asl per fare un



tampone naso-faringeo che verifichi l'eventuale stato di contagiosità".

La riservatezza dei partecipanti sarà mantenuta per tutta la durata dell'indagine. A tutti i soggetti che parteciperanno, sarà assegnato un numero d'identificazione anonimo per l'acquisizione dell'esito del test. Il legame di questo numero d'identificazione con i singoli individui sarà gestito dal gruppo di lavoro dell'indagine e sarà divulgato solo agli enti autorizzati.

Da stamattina su tutte le reti Rai, sarà in onda uno spot dedicato all'indagine e una pagina sul sito salute.gov.it illustrerà tutte le informazioni relative.

## Castellammare, i pentastellati chiedono lo scioglimento del Consiglio

A seguito dei recenti e inquietanti sviluppi emersi dalle indagini della Procura di Torre Annunziata, relative all'affare "ex-Cirio" che hanno gettato pesanti sospetti di infiltrazioni della malavita sul Comune di Castellammare di Stabia e nello specifico su un settore tanto strategico quale quello dei Lavori Pubblici, nei giorni scorsi i deputati del Movimento 5 Stelle Teresa Manzo, Carmen Di Lauro e Luigi Iovino hanno inviato alla Ministra dell'Interno Luciana Lamorgese un'interpellanza per richiedere lo scioglimento del consiglio

comunale ai sensi degli articoli 143 e seguenti del Testo unico degli locali. Nello specifico, l'inchiesta della procura oplitina - nata da uno stralcio dell'inchiesta "Olimpo" condotta dalla DDA di Napoli - ha portato nei giorni scorsi ad una richiesta di arresto ai domiciliari per i parlamentari Luigi Cesaro e Antonio Pentangelo per fatti risalenti al periodo in cui erano presidenti della Provincia di Napoli e relativi proprio al business della riqualificazione dell'ex complesso industriale stabiese. Dalle intercettazioni contenute nell'indagine,

inoltre, compare anche l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giovanni Russo (non indagato) che sarebbe descritto come una "pedina" dell'imprenditore Adolfo Greco.

Alla base della richiesta avanzata dai parlamentari pentastellati, quindi, c'è la considerazione che - alla luce di quanto sta emergendo in queste ore dall'inchiesta della Procura oplitina - non sia più possibile affermare con assoluta certezza l'impermeabilità dell'attuale amministrazione comunale - o comunque di parte di essa - da tentativi

di condizionamento da parte della criminalità organizzata.

"Siamo convinti - concludono i Deputati - che la città meriti un'amministrazione comunale che sia al di sopra di qualsiasi dubbio o sospetto circa la trasparenza delle proprie decisioni, decisioni che incidono fattivamente sulla vita di tutti i cittadini. Dinanzi agli scenari profilatisi in queste ultime ore, quindi, abbiamo ritenuto fosse nostro dovere intervenire per richiedere lo scioglimento del consiglio comunale."

# Impresa sicura, Invitalia ha applicato la legge

"Il governo ha proposto (e il Parlamento ha approvato) una norma che si chiama Impresa Sicura, che ha stanziato 50 milioni per rimborsare le imprese che hanno dovuto acquistare i dispositivi e le apparecchiature in funzione del propagarsi del Coronavirus. Il Governo ha affidato ad Invitalia, come spesso fa, l'attuazione di questa norma e ha stabilito che la modalità per attuarla fosse un click-day. Invitalia, con la solita efficacia e la solita capacità, ha svolto il compito che il Governo le ha chiesto: non c'è stato nessun corto circuito, non c'è stato nessun cattivo funzionamento del sistema, non c'è stato alcun intoppo nel lavoro che Invitalia ha svolto. Certo, le imprese che non hanno ottenuto il finanziamento sono molte di più di quelle che ci sono riuscite. Poteva essere conferita a questa misura una dotazione incrementale? Certamente sì. Sarà necessario replicarle e modificarne la modalità? Non spetta a me deciderlo, spetta ad Invitalia eseguire con efficacia quello che le si chiede di eseguire. Il Governo peraltro ha dato alle imprese una molteplicità di ulteriori strumenti a sostegno delle difficoltà patrimoniali e reddituali che hanno dovuto sopportare per il Coronavirus e continua a farlo".

Con queste parole, Domenico Arcuri (nella

“

Le polemiche sul click-day che ha esaurito tutte le risorse messe a disposizione dal governo

foto), Commissario per l'emergenza Covid-19 e Amministratore delegato di Invitalia, risponde a chi gli chiede di commentare il bando Impresa Sicura, conclusosi con l'ammissione al rimborso per le spese sostenute sui DPI di 3.150 imprese a fronte di quasi 250.000 richieste pervenute a Invitalia. Nel corso della conferenza stampa tenutasi il 23 maggio nella sede della Protezione Civile a Roma, il Commissario ha fatto poi il consueto aggiornamento sulla distribuzione di mascherine. "La nostra azione prosegue senza rallentamenti. Questa settimana abbiamo distribuito il numero più alto di mascherine chirurgiche dall'inizio dell'emergenza 43.853.000, solo due giorni fa ne abbiamo distribuiti 10.590.000. Da ieri i primi 20.000

tabaccai sul territorio italiano distribuiscono le mascherine chirurgiche a €0,50, devo ringraziare la Federazione Italiana dei tabaccai così come devo ringraziare i distributori e la federazione dei farmacisti e delle parafarmacie, perché oramai anche nei loro punti vendita le mascherine si trovano. Penso che la partita delle mascherine sia definitivamente risolta e sono molto orgoglioso di aver portato a termine questa partita. Ringrazio anche tutti coloro che ci stanno aiutando a realizzare il nostro banco prova con le 51 macchine: Fameccanica, Ima, Luxottica, FCA. Ribadisco l'obiettivo di azzerare completamente l'importazione dalla Cina nei mesi successivi all'estate". Poi il punto sui tamponi: "Alla nostra richiesta di offerta hanno risposto 59 aziende che ci hanno offerto 95 diversi prodotti. Noi, insieme al Comitato tecnico-scientifico ne abbiamo fatto un primo screening e siamo giunti alla conclusione che 33 aziende e 47 prodotti sono in condizioni di soddisfare le esigenze dei vari laboratori e delle differenti regioni italiane. L'obiettivo è passare da 60.000 a 100.000 tamponi al giorno. Da ieri abbiamo iniziato". Infine ha concluso: "Io penso che dobbiamo mettere da parte il nostro autolesionismo ed essere tutti soddisfatti di quello che è stato fatto in questi due mesi: l'Italia si conferma un grande paese".



## Contagi in azienda, che cosa rischia il datore di lavoro

Non serve alcuna norma di legge, basta un chiarimento in circolare, si andrà in questa direzione». Lo riferiscono fonti del ministero del Lavoro all'Agf alla luce del dibattito sulla necessità o meno di una norma di legge di copertura delle responsabilità delle imprese in caso di infezioni da Covid-19 sul lavoro.

Dopo una settimana dalle riaperture delle attività produttive cresce la preoccupazione del mondo imprenditoriale sul tema e l'Inail è intervenuta con una nota per fugare ogni dubbio sul riconoscimento dei casi di contagio come infortunio: nessuna responsabilità dell'impresa se attua i protocolli di sicurezza anti-Covid e il datore di lavoro risponderà delle infezioni solo se viene accertato dolo o colpa.

L'ultima circolare dell'Inail risale al 3 aprile scorso e nei prossimi giorni l'istituto la integrerà. A breve dovrebbero arrivare i nuovi chiarimenti sul tema, come annunciato dal ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. Che dopo aver incontrato i vertici Inail ha ribadito il suo orientamento: dal riconoscimento di infortunio nei casi di infezione da Covid-19 in occasione di lavoro non discende automaticamente la responsabilità civile e penale del datore di lavoro.

L'ultima circolare dell'Inail risale al 3 aprile scorso e nei prossimi giorni l'istituto la integrerà. A breve dovrebbero arrivare i nuovi chiarimenti sul tema, come annunciato dal ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. Che dopo aver incontrato i vertici Inail ha ribadito il suo orientamento: dal riconoscimento di infortunio nei casi di infezione da Covid-19 in occasione di lavoro non discende automaticamente la responsabilità civile e penale del datore di lavoro.

L'ultima circolare dell'Inail risale al 3 aprile scorso e nei prossimi giorni l'istituto la integrerà. A breve dovrebbero arrivare i nuovi chiarimenti sul tema, come annunciato dal ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. Che dopo aver incontrato i vertici Inail ha ribadito il suo orientamento: dal riconoscimento di infortunio nei casi di infezione da Covid-19 in occasione di lavoro non discende automaticamente la responsabilità civile e penale del datore di lavoro.

L'ultima circolare dell'Inail risale al 3 aprile scorso e nei prossimi giorni l'istituto la integrerà. A breve dovrebbero arrivare i nuovi chiarimenti sul tema, come annunciato dal ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. Che dopo aver incontrato i vertici Inail ha ribadito il suo orientamento: dal riconoscimento di infortunio nei casi di infezione da Covid-19 in occasione di lavoro non discende automaticamente la responsabilità civile e penale del datore di lavoro.



# L'inutile bazooka di Conte

## NUMERI

72%

Sono i negozi che hanno riaperto i battenti e che sono riusciti con fatica a riprendere l'attività. E ad aggravare la crisi c'è anche la paura dei consumatori: appena il 26% ha ricominciato a fare acquisti, in molti si sono fermati

47,6%

Prestiti garantiti dallo Stato: secondo Fabi il 20% delle domande è stato presentato in Lombardia mentre in Calabria solo il 2,6% delle domande. Il 47,6% delle istanze è stato presentato in quattro regioni del Nord: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna

-28,2%

Il rapporto, sulla base della analisi dei bilanci, stima che a fine 2020 i ricavi totali della distribuzione (food e non food) diminuiranno tra il 20,5% (scenario senza ondata epidemica di ritorno e con impatto medio-basso sui redditi delle famiglie) e il 28,2% (scenario con ondata epidemica e choc intenso sui redditi delle famiglie).

380mila

Gli occupati considerati a rischio nel settore (per una quota del 26,9%) nello scenario peggiore.

Mettete dei fiori nei vostri bazooka, perché fate più figura! Nella serata del sei aprile scorso il Presidente del Consiglio annunciava orgogliosamente l'adozione di un provvedimento che avrebbe dovuto sbloccare liquidità attraverso le banche per un importo di «200 miliardi per potenziare il mercato dell'export», dietro garanzia di copertura dello Stato, varato nel decreto legge Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 dello stesso giorno.

Ma paese che vai usanza che trovi o se preferite un altro detto il governo ha fatto i conti senza l'oste. Infatti le nostre banche lo hanno subito recepito ma interpretandolo solo in garanzia delle proprie esposizioni. Ciò, se da una parte darebbe comunque maggiore affidabilità al sistema Italia rendendo le banche più solide e le imprese meno strozzate, non era certo il progetto di rilancio che aveva immaginato il governo ed il Presidente, segno di un loro preoccupante distacco dalla realtà difficilmente colmabile. Ma vi è di più, non solo il governo parla in maniera teorica e

“  
Il decreto rilancio del governo e i punti ancora bui dell'accesso al credito

progetta alcuni sviluppi economici, ad oggi, irrealizzati, ma omette in prima persona di dare seguito alle proprie disposizioni. Infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze avrebbe dovuto, in questo mese e mezzo ormai trascorso, costituire un comitato che doveva dare vita al rilascio delle nuove garanzie statali, fruibili dalle aziende e dalle banche. Il gruppo cdp Sace Simest S.p.A. ad onore del vero nel proprio sito internet ha inquadrato la situazione realizzando anche un simulatore, fruibile anonimamente, ma la loro buona volontà non ha colmato le mancate nomine ministeriali. Ciò ha trasformato la norma bazooka in una norma solo "chiacchiere e distintivo" ma con l'infausto sicuro varo di una ulteriore istruttoria burocratica che è andata a rimpolpare i tanto criticati iter burocratici nazionali. Personalmente sono curioso di conoscere, tra qualche mese, la sorti di questi 200 miliardi perché il governo ha visto e progettato una situazione che doveva essere subito fruibile per il rilancio ed invece ha incastrato questi soldi obbligandoli a passare attraverso una doppia garanzia: la

propria e quella bancaria. Per quanto riguarda la prima come Partito del Sud siamo coscienti che la classe operaia ha sempre pagato queste pseudo sovvenzioni ai padroni e che anche in questo caso questi soldi potranno facilmente sparire, come brina al sole, senza raggiungere l'obiettivo ma con un fallimento pilotato delle imprese finirebbero per giovare solamente ad ingrassare pochi in danno di molti. Per la seconda ipotesi abbiamo certezze matematiche perché i casi sono due o la banca accetta, inverosimilmente, una enorme esposizione debitoria al di sopra di ogni ragionevole calcolo di rischio delle imprese, somma di quella preesistente al covid-19 con quella che creerà con l'eventuale erogazione dei soldi di questo decreto, con il rischio ovvio di amplificazione di fallimenti e pignoramenti o, nell'altro caso, il sistema bancario rifiuterà tale circostanza imponendo alle imprese il rientro da fidi, prestiti e mutui erogati ritenendo che i volumi degli affari prodotti dalle imprese non siano sufficienti ad onorare il nascente quadro debitorio che si creerebbe.

Personalmente avrei utilizzato questi 200 miliardi diversamente ovvero

per saldare, in toto o in parte, i debiti statali e degli enti locali verso aziende che hanno eseguito lavori pubblici e che vengono strangolate dai mancati pagamenti degli enti pubblici.

Emblematico è il caso a Reggio Calabria dell'impresa che ha costruito buona parte del nuovo palazzo di giustizia, fallita principalmente per non averne incassato i soldi degli stati di avanzamento lavoro. Situazione che ha poi creato un contenzioso pauroso e con le inevitabili ricadute occupazionali. Situazione che ha provato oltre al fallimento del modello Reggio dell'allora sindaco Scopelliti anche la scelleratezza della burocrazia statale e della sua scarsa sensibilità verso le problematiche meridionali, visto che il cantiere è ripartito solo da poco tempo. Tale atteggiamento pubblico ha provocato, almeno a Reggio Calabria, ma credo che il fenomeno sia più diffuso di quanto io ne sappia, una grande riottosità delle imprese a partecipare a gare pubbliche che finiscono deserte più volte proprio perché gli enti e lo stato sono cattivi pagatori. Ecco quindi evidenziato, a mio parere, oltre l'errore di orientamento sulla modalità di spesa di questo denaro, anche l'omissione ministeriale e governativa grave di non aver istituito il citato Comitato per il sostegno finanziario pubblico all'esportazione (art. 2 - 9 sexies del DL 8 aprile 2020, n. 23) che avrebbe provveduto al rilascio dei piani annuali e l'individuazione delle aree geografiche d'intervento, senza neppure autorizzare la Sace spa al rilascio diretto di queste garanzie!

Quindi caro governo mettete dei fiori nei vostri bazooka, perché fate più figura!

Massimo Cogliandro, Partito del Sud, Reggio Calabria.



# Catalfo: Jabil revochi i licenziamenti

I 190 licenziamenti nella sede di Marcanise (Caserta) annunciati dalla società statunitense Jabil sono "radicalmente nulli" e l'azienda deve revocarli. È quanto ha sostenuto la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo durante una riunione in videoconferenza coi rappresentanti dei lavoratori e il rappresentante italiano dell'azienda, Clemente Cillo. Peccato che, proprio mentre Catalfo parlava alcune delle lettere di licenziamento, già spedite da Jabil, siano arrivate ai lavoratori coinvolti. Come che sia, al ministero del Lavoro sono straconvinti: l'iniziativa della società di componenti elettronici

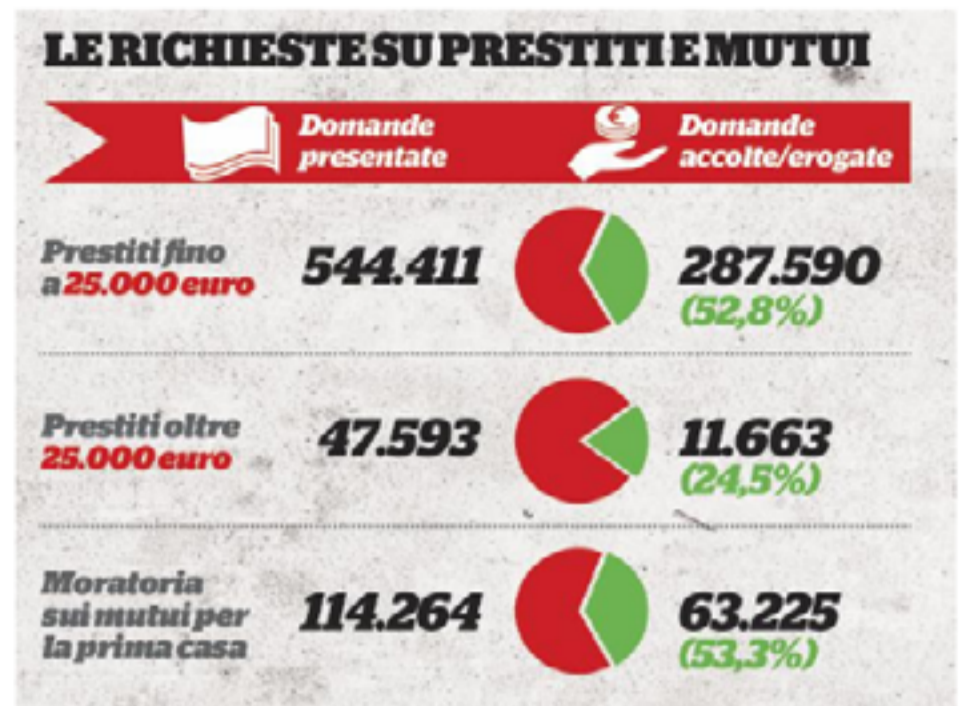
“

I provvedimenti della multinazionale indiana sono nulli. Ma le lettere per i lavoratori sono già partite

è "assolutamente ingiustificata, sia dal punto di vista sociale sia perché in contrasto con le disposi-

zioni normative adottate dal governo" sul blocco dei licenziamenti, che sono peraltro "radicalmente nulli in quanto sono stati intimati oltre il termine che la legge prevede dopo la chiusura della procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda". Il rappresentante di Jabil, però, non aveva mandato a trattare: alla prossima riunione dovrebbe essere invece presente un membro del cda.

L'idea di Catalfo è che, anche grazie agli strumenti di sostegno straordinario in vigore per l'epidemia di Covid (ad esempio la cassa integrazione), si possa risolvere la situazione.



# Parrucchieri, spunta la tassa Covid

È stata una riapertura "salata" per tanti italiani, quella dello scorso 18 maggio. E non solo per i prezzi al rialzo di frutta, verdura e diversi prodotti alimentari e per la casa, rincari ripetutamente denunciati da diverse associazioni. Oltre agli aumenti del prezzo del caffè al bar e del costo delle prestazioni dei parrucchieri, rilevati dal Codacons nelle primissime ore delle riaperture, per molti consumatori è anche arrivata una sorpresa nello scontrino, già ribattezzata come "tassa coronavirus", o "tassa Covid".

Secondo le segnalazio-

ni di diversi consumatori, raccolte, tra gli altri, proprio dal Codacons, parecchi esercenti starebbero scaricando direttamente sui propri clienti i costi più pesanti sostenuti a causa della crisi, addebitando loro un "extra" di qualche euro: normalmente, tra i 2 e i 4.

"Numerosi consumatori hanno denunciato al Codacons un sovrapprezzo, mediamente dai 2 ai 4 euro, applicato in particolare da parrucchieri e centri estetici ai propri clienti", ha spiegato il presidente dell'Associazione per la difesa dei consumatori,

Carlo Rienzi. Si tratterebbe, in altre parole, di un "balzello inserito in scontrino", spesso sotto la dicitura di "Covid", "che sarebbe imposto come contributo obbligatorio per sostenere le spese degli esercenti per sanificazione e messa in sicurezza dei locali".

Il Codacons riferisce anche casi di centri estetici che obbligano i clienti a comprare un kit monouso fatto da kimono e ciabattine al prezzo di 10 euro, come condizione per sottoporsi ai trattamenti. Per l'Associazione, siamo di fronte a un "far west illegale che potrebbe con-

figurare il reato di truffa, e contro cui il Codacons presenta una denuncia alla Guardia di Finanza e all'Antitrust, fornendo tutte le segnalazioni ricevute al riguardo, affinché si avviino le dovute indagini sul territorio".

Non è stato soltanto il Codacons ad occuparsi di queste prassi. Anche l'Unione Nazionale Consumatori ha ricevuto segnalazioni sul "contributo extra" introdotto da alcuni esercenti, che, ha spiegato il presidente Massimiliano Dona, è "una sorta di tassa di sanificazione applicata da parrucchieri, estetisti

e alcuni dentisti": naturalmente, "una prassi scorretta che si sottrae forse anche da un punto di vista fiscale alla somma dovuta al consumatore".

"Stiamo ricevendo decine di segnalazioni sugli incrementi dei listini", aveva comunicato la scorsa settimana il Codacons. In testa alla classifica dei rincari ci sono i bar, "con molti esercenti che hanno ritoccato al rialzo il prezzo di caffè e cappuccino: al centro di Milano, dove il prezzo medio di un espresso è 1,30 euro, si arriva fino a 2 euro (+53,8%). A Roma (1,10) fino a 1,5 euro (+36,3%).

## NUMERI

200

Autostrade per l'Italia ha stimato che per il lockdown chiuderà il consuntivo 2020 con un calo dei ricavi di un miliardo di euro. In aprile Autostrade per l'Italia ha chiesto a Cassa depositi e prestiti un prestito di 200 milioni, che non è ancora arrivato

35

È l'articolo del decreto «Milleproroghe» che ha ridotto di molto le penali che lo Stato pagherà in caso di revoca delle concessioni. Ed è la norma che ha fatto diminuire il valore delle azioni di Atlantia e che ha messo in difficoltà la holding anche sul fronte credito

1,6

In miliardi di euro, il costo in cinque anni degli interessi sui Btp Italia. Il ricorso al Mes per lo stesso valore dei bond, sarebbe costato solo 111 milioni di euro. Il recovery fund rischia di avere più condizioni della nuova linea di prestiti per la sanità del «Salva stati»

# Ancora sulla vicenda di Silvia

In questi giorni si è sentito e scritto di tutto sulla cooperante ragazza milanese che è stata liberata dopo diciotto mesi di prigionia in Africa. Spesso i talk show sull'argomento finiscono in gazzarra come ieri sera nello studio di "Non è l'Arena" da Massimo Giletti su La7. Tra i giornali, siti online che ho potuto consultare ho trovato molto interessante due studi seri ben documentati pubblicati sul sito del "Centro Studi Rosario Livatino". Il primo (Il problema irrisolto è il terrorismo, 15.5.2020) firmato da Alfredo Mantovano, magistrato ed ex sottosegretario agli Interni; il secondo (Trattativa: Stato-Mafia No, Stato-terrorismo Sì? 16.5.2020) da Domenico Airoma, magistrato, procuratore aggiunto presso il Tribunale Napoli Nord.



Nel primo intervento Mantovano analizza la vicenda Romano impostando il suo ragionamento su tre livelli di approfondimento. Nel 1° il magistrato sostiene che si dà per scontato che il Governo abbia corrisposto un riscatto e che sia finito nelle casse di al-Shabab, appartenente al network di al-Queda, e che controlla le aree nelle quali sono avvenuti sia il

rapimento che la liberazione. Il ministro degli Esteri nega che sia stato pagato il riscatto. Tuttavia secondo Mantovano come minimo il presidente del Consiglio dovrà dare spiegazioni in Parlamento, o meglio al Copasir (Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica) che fornirebbe le adeguate garanzie di riservatezza, per evitare di compromettere eventuali informatori

e collaboratori in territori difficili. Questa sarebbe la formula più corretta per riferire gli snodi salienti del caso e non quella di trasmetterli ai media.

Un secondo livello da chiarire è se, come hanno riferito le fonti mediatiche, il prezzo del riscatto è stato ripartito fra bande criminali che hanno gestito taluni momenti della detenzione della giovane

e l'organizzazione al-Shabab.

A questo punto sembra lecito domandarsi se l'Italia ritiene che la questione sia del tutto conclusa, oppure «sarebbe interessante sapere se il Governo italiano intende proporre una collaborazione ai Governi somalo e keniota per limitare l'operatività di questo gruppo criminale, che sarà senza dubbio incrementata dalle risorse ricevute».

Poiché è certo che il denaro ricevuto per la liberazione di Silvia Romano servirà ad al-Shabab per acquistare più armi, compiere più attentati, e organizzare nuovi sequestri di persona e di navi, in una zona marina di rilevante interesse economico, è importante puntare l'attenzione sul gruppo terroristico Al-Shabaab, che si finanzia principalmente con sequestri di persona ma anche di imbarcazioni nel mare di Somalia. Tra i tanti assassini è utile ricordare l'eccidio presso l'Università di Garissa in Kenia, il 2 aprile 2015, dove furono massacrati uno per uno 148 giovani universitari, dopo la prova di recitazione del Corano: fu tagliata la testa di chi non lo conosceva a memoria.

Mantovano critica l'atteggiamento mediatico e politico, che fa intendere che il terrorismo islamista si sia concluso: da una parte perché non ci sono più attentati nelle città europee e occidentali, dall'altra perché lo Stato Islamico

(Isis) ha subito una serie di sconfitte nei territori nei quali si era radicato, fra Siria e Iraq settentrionale.

«Ma questo al più segnala la superficialità delle reazioni mediatiche, non già la scomparsa del fenomeno, che peraltro ha continuato a far registrare attentati e omicidi in zone lontane dagli occhi, e quindi dal portafoglio e dal cuore: a chi interesseranno mai i conventi distrutti e i religiosi annientati in Siria, o le giovani di fede cristiana rapite, stuprate e uccise da Boko Haram in Nigeria, o le chiese fatte esplodere in Sri Lanka o in Egitto?».

E' bastato il sequestro e la liberazione della giovane cooperante italiana per mostrare che il fenomeno terroristico esiste ancora, «è triste che polemiche e contrasti ruotino attorno a lei, e non affrontino in modo chiaro e diretto la questione vera, che è quella della persistente operatività di organizzazioni terroristiche islamiche, sol perché queste ultime al momento non hanno la forza, o la convenienza, di attaccare in Occidente».

E' importante per Mantovano che il governo, la politica italiana non si ritenesse appagata dalla liberazione della ragazza.

Infine il 3° livello, Mantovano ricorda che a proposito di sequestri e riscatti, nel nostro ordinamento giudiziario esiste una legge, la n. 82/1991, che stabilisce: a) l'obbligo del «sequestro del beni

appartenenti alla persona sequestrata, al coniuge, e ai parenti e affini conviventi»; b) la facoltà del blocco dei beni nei confronti di «altre persone» se vi fosse stato il «fondato motivo di ritenere che tali beni» potessero essere utilizzati «direttamente o indirettamente, per far conseguire agli autori del delitto il prezzo della liberazione della vittima».

Tutto questo per debellare anni di sequestri di persona a scopo di estorsione - oltre 450 fra il 1970 e il 1990 -, consumati fra Calabria, Sardegna e Lombardia. Anni drammatici, soprattutto per i familiari, ma alla fine fu la carta vincente.

Certo Mantovano è consapevole che non sono la stessa cosa l'ordinamento interno di uno Stato come l'Italia, che è in grado di controllare il proprio territorio, un conto è muoversi all'estero, in aree ostili, avendo a che fare con autorità locali non sempre affidabili, comunque deboli. «Nonostante questo, - scrive Mantovano - riesce difficile spiegare perché se una persona è sequestrata in Italia la prima risposta dello Stato è il blocco dei beni dei suoi familiari - una misura dura, che mostra un volto delle istituzioni in apparenza ostile -, e se invece è sequestrata fuori dai confini nazionali il medesimo Stato impiega le proprie risorse per liberarla: il sistema andrebbe riportato a coerenza».

Il magistrato conclude che non ha senso oggi infierire su una ragazza giovane e provata, le cui scelte nei 18 mesi di prigionia è verosimile che siano state forzate. Ma per la onlus per la quale ella era presente nella zona del rapimento ("Africa Milele onlus") il discorso è diverso. Su Corriere della sera del 12 scorso Gianfranco Cattai, presidente di Focsiv, federazione di 87 onlus di cooperazione e volontariato internazionale, ha affermato che "nessuna delle nostre associazioni avrebbe fatto partire una ragazza sola e per giunta diretta in un Paese con tensioni interne come il Kenia".

DOMENICO BONVEGNA

domenico\_bonvegna@libero.it

## Musei Vaticani riaperti dal primo giugno

Dopo quasi tre mesi di chiusura, dal 1° giugno sarà possibile tornare a visitare i Musei Vaticani. Lo annuncia una nota dei Musei che parla anche della riapertura al pubblico delle ville pontificie di Castel Gandolfo.

"L'attuale situazione di emergenza sani-

taria ha imposto come principale presupposto, per poter riaprire, l'obiettivo di contemperare, al massimo grado possibile, le esigenze della sicurezza e della salute con le dinamiche proprie di una visita che non sia, tuttavia, snaturata nella sua essenza.

"Pertanto - spiega la nota -, nel rispetto

delle norme tutti coloro che avranno accesso ai Musei saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea e l'ingresso dei visitatori sarà consentito solo se muniti di mascherina". Sarà obbligatoria la prenotazione e non verrà applicato il costo dei diritti di prevendita di 4 euro.







La foto del giorno:  
la spiaggia di Mondello affollata  
nonostante i divieti



## LO SCIVOLONE

**I Il debunker debunkato. È successo a David Puente, cacciatore di «bufale» che lavora per il sito Open.it. Il giornale online di Enrico Mentana pubblica la notizia sul boom di morti da covid-1g negli Usa correlandola con un'immagine che non c'entra nulla (una serie di ritratti di liceali neodiplomati, infoto). Ad accorgersene e denunciare la showgirl Heather Parisi. Puente ammette l'errore ma scarica la responsabilità: «Quello raccontato nel mio tweet è un errore (non mio) che non doveva comunque accadere»**

Le immagini del disastro aereo



## POLLICE VERSO

**I grillini cambiano metodo: gli onorevoli dovranno restituire solo una cifra forfettaria, senza rendicontazione. Era l'ultimo caposaldo del manifesto originale che gli restava da rinnegare dopo Tav, alleanze, Mes e Tap**

## Sbiadisce l'urlo di Munch

Un gruppo di ricercatrici a guida italiana ha scoperto uno dei misteri del famoso quadro L'urlo di Edvard Munch, ossia il progressivo deterioramento dei colori.

Negli ultimi anni il degrado ha indotto il museo Munch di Oslo a limitare l'esposizione della tela nella convinzione che la causa dello scolorimento fosse la luce.

Invece la squadra allestita dal Consiglio nazionale delle ricerche ha ora chiarito che il motivo è l'umidità

che influisce sui materiali usati per i pigmenti, come il solfuro di cadmio impiegato per i gialli.

Ora il museo potrebbe riservare una sala al dipinto in modo da poter regolare con accuratezza i parametri ambientali. [Corriere della Sera]

### Anche i cani guidano

In Nuova Zelanda i cani guidano. Alcuni istruttori hanno insegnato a guidare a due quattrozampe salvati dalla

Società per la prevenzione della crudeltà sugli animali di Auckland.

L'addestramento è avvenuto su una pista chiusa al traffico e usando veicoli modificati, con maniglie speciali montate su volante, cruscotto, leva del cambio, pedali del freno e dell'acceleratore.

L'intervento più importante ha comunque riguardato il limitatore di velocità per impedire che le auto viaggiasse a una velocità superiore al «passo d'uomo».



## Il Santo del giorno Gregorio settimo

Di Ildebrando non sappiamo con esattezza né la data né il luogo di nascita, ma solo che era monaco tra i benedettini di Santa Maria sull'Aventino. Quando nel maggio del 1045 è eletto papa Giovanni Graziano,

arciprete di san Giovanni a Porta Latina, col nome di Gregorio VII, Ildebrando è chiamato a collaborare con lui. Diviene così consigliere, braccio destro di diversi papi ed ispiratore della riforma ecclesiastica contro l'uso

delle investiture da parte dell'imperatore. Eletto papa con il nome di Gregorio VII, in onore di san Gregorio Magno, anch'egli benedettino, ingaggia un braccio di ferro con Enrico IV, ricordata dalla storia come lotta per le investiture.

## Accadde oggi

### L'epopea del dirigibile Italia

L'Italia fu un dirigibile militare italiano, del tipo semirigido, costruito allo Stabilimento Costruzioni Aeronautiche di Roma con la denominazione N-4 e completato nell'ottobre del 1927 su progetto dell'ingegnere e Generale del Genio della Regia Aeronautica Umberto Nobile.

Poche ore dopo aver sorvolato il Polo Nord il dirigibile Italia, comandato dal generale Umberto Nobile, perde quota e urta contro la

banchisa. Nove uomini rimangono sui ghiacci dando vita all'epopea della tenda rossa e alle

polemiche che seguirono il salvataggio dei superstiti.



# Giornata mondiale dei bimbi scomparsi

Il Coordinamento Nazionale dei Docenti della Disciplina dei Diritti Umani in occasione della Giornata mondiale dei bambini scomparsi che si celebra il 25 maggio di ogni anno, dal 1983, intende invitare tutti e in modo particolare il mondo della scuola a una profonda riflessione.

La Giornata celebrativa è stata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per ricordare la scomparsa del piccolo Ethan Patz, rapito a New York il 25 maggio del 1979, e per sensibilizzare l'opinione pubblica sul terribile fenomeno che colpisce il mondo dell'infanzia e che riguardava tutti i Paesi del mondo.

Purtroppo molti paesi non consideravano questo fenomeno come una priorità e non disponevano di strutture e meccanismi adeguati per assicurarne il ritrovamento. Ecco, quindi, che in seno alle Nazioni Unite nacque la necessità di istituire una giornata che fungesse da potente magnetite per attirare e unire le forze dell'ordine, le organizzazioni non governative e tutte le realtà no profit che tutelavano il mondo dell'infanzia e si battevano con tutte le forze per evitare rapimenti e scomparse.

Dal 1983 ad oggi non solo la situazione non è mutata, ma è addirittura più allarmante, se consideriamo i dati forniti da Telefono Azzurro secondo il quale 8 milioni di bambini scompaiono ogni anno, cioè 22.000 bambini al giorno. Con il termine "scomparsa" si intendono tutte le situazioni in cui si perdono le tracce di un bambino o di un adolescente. Si tratta di minori

che scompaiono per molteplici cause: sottrazione da parte di uno dei due genitori che può finire con l'uccisione del bambino, rapimenti di bambini che hanno genitori di diverse origini, e allora molte volte viene tirata in ballo la mancanza di accordi bilaterali fra l'Italia e gli altri Paesi, rapimenti di malintenzionati o pedofili e soprattutto scomparsa di minori arrivati in Italia senza nessun Dio che protettore e guida, senza nessun diritto che tutelatore e salvatore, con mezzi di fortuna, mescolati con centinaia di migranti, minori dei quali poi si perdono le tracce una volta sbarcati e che finiscono nei gironi infernali del lavoro minorile, della criminalità organizzata e dello sfruttamento sessuale. Si tratta di un vero esercito degli invisibili. Di questi bambini e adolescenti, probabilmente, non si saprà mai più nulla. A rincarare la dose di questa mistura velenosissima è il pensiero dei tanti bambini per i quali non è stata fatta nessuna segnalazione. Il 25 maggio, per tale ragione, deve essere la giornata dell'urlo disperato dei bambini di cui non si sa più nulla. Ma lo sappiamo bene e lo sappiamo tutti che non può essere certamente il giorno dei miracoli! Non basta parlarne solo una volta l'anno, il preoccupante fenomeno dei bambini scomparsi richiede responsabilità e soluzioni reali. E' opportuno che si formino sempre più, nei Paesi in cui il fenomeno è presente, forme di cooperazione e di coordinamento tra le varie forze in campo per permettere di agire fin da subito in modo repentino ed efficace. È

opportuno non calare mai l'attenzione e intensificare i protocolli di tutela dei minori di natura globale del Centro Internazionale dei Bambini Scomparsi e Sfruttati (ICMEC).

Sul sito Global Missing Children's Network è attivo un database dei bambini scomparsi in Italia. Sono bambini e adolescenti di cui le famiglie hanno completamente perso le loro tracce, sono storie d'infanzia mai dimenticate che hanno colpito il cuore del Paese. Il CNDDU non ama i nomi collettivi perché ritiene che sia fondamentale dare valore all'identità della singola persona che va distinta, rispettata e protetta sempre, specie quando è lontana da Giustizia, Diritto e Libertà. Per questo noi cerchiamo sempre di dare un nome e una voce agli ultimi, ai dimenticati, a coloro che vivono senza la protezione del Diritto, a coloro che hanno vissuto e sono morti per ideali di Giustizia e Libertà. E anche oggi con grande dolore, ma anche con umana speranza, vogliamo scrivere i nomi dei nostri figli scomparsi, perché il Nostro Paese non può dimenticarli, perché le famiglie non possono rassegnarsi. Nessuna dimenticanza e nessuna rassegnazione per Denise Pipitone (scomparsa a Mazzara del Vallo nel 2004), Angela Celentano (scomparsa su Monte Faito nel 1996), Mirella Gregori (scomparsa a Roma nel 1983), Emanuela Orlandi (scomparsa a Roma nel 1983), Mariano Farina e Salvatore Colletta (scomparsi a Palermo nel 1992), Sergio Isidori (scomparsa a Macerata nel 1979), Domenico Nicitura

(scomparsa a Roma nel 1993), Pasqualino Porfidia (scomparsa a Caserta nel 1990), Alessia e Livia Shepp (scomparsa in Italia nel 2011).

Il CNDDU invita i docenti della scuola italiana di ogni ordine e grado a celebrare questa tragedia altamente umanitaria ricordando i bambini e gli adolescenti scomparsi a tutti i loro studenti per sensibilizzare, partendo dai giovani e attraverso i giovani, tutta l'opinione pubblica e le istituzioni affinché nessuno venga dimenticato e ci sia più impegno per ritrovarli.

L'iniziativa che proponiamo è la creazione di un Collage-Database dei bambini scomparsi per permettere a tutta l'opinione pubblica di associare ogni volto di un bimbo al suo nome e alla sua città di riferimento. E per permettere soprattutto di mutare l'immobile rassegnazione di molti in speranza propositiva. L'Hashtag della giornata è #RITROVIAMOLI.

Prof.ssa Rosa Manco  
CNDDU

PROLUNGARE GLI ORARI  
DI METRO E FUNICOLARI

" Anche nelle fase 2 dell'emergenza Covid-19, con tante persone che finalmente, adottando tutte le cautele previste dalle vigenti disposizioni, possono liberamente passeggiare su strada, il servizio di trasporto pubblico su ferro a Napoli termina purtroppo prima del calar della sera. Difatti, secondo quanto si può leggere anche sull'apposito sito internet dell'ANM, Azienda Napoletana Mobilita,

le ultime partenze delle tre funicolari, Centrale, Chiaia e Montesanto vengono effettuate alle 20:00 mentre per la linea 1 della metropolitana l'ultima partenza avviene alle 20:30 e questo nell'arco dell'intera settimana. Chiuse alle 20:00 anche le scale mobili, almeno quelle di via Morghen, dal momento che quelle di via Cimara sono ferme da mesi. Per il trasporto su ferro occorre ripristinare almeno gli orari che vigevano prima della pandemia con l'ultima corsa alle 22:00 e il prolungamento previsto nei fine settimana, per la funicolare Centrale e per il metrò collinare. Va sottolineato che la chiusura anticipata del trasporto su ferro a Napoli incide negativamente non solo sulla qualità della vita, costringendo molte persone a fare a meno di un servizio essenziale nelle ore serali ma ha anche evidenti ricadute negative su tantissime attività commerciali e imprenditoriali, già in difficoltà in questo periodo, con possibili conseguenze anche sul piano occupazionale.

Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari e del trasporto pubblico.

LE ATTIVITÀ DEI CRAS  
LUCANI VANNO VALORIZZATE  
E NON ABBANDONATE.

È innegabile la dedizione e la passione che i CRAS(E) - Centro Recupero Animali Selvatici ed Esotici della nostra regione hanno dimostrato in tutti questi anni per la salvaguardia, nel soccorso e nella reintroduzione in natura della fauna selvatica protetta.

Nonostante la loro meritoria opera, questi centri ogni anno devono combattere per avere uno straccio di finanziamento per proseguire le loro attività. Prima con una mozione, poi con un'interrogazione, durante la scorsa legislatura avevamo evidenziato il fatto che il finanziamento dei centri fosse venuto meno a causa del riordino delle funzioni delle province e dei tagli al budget di questi enti.

La D.G.R. n. 251 del 16/03/2016 recante le "Linee Guida per la Gestione dei CRASE e la cura e la riabilitazione di animali selvatici rinvenuti in difficoltà" sembra non aver avuto alcuna efficacia sull'operatività delle strutture. Di fatto non sono state stipulate convenzioni degne di questo nome e i centri hanno operato in maniera precaria contando quasi ed esclusivamente sulle proprie forze.

Ieri era la Giornata Mondiale per la Biodiversità e lo stesso Assessore Rosa in un suo comunicato ha evidenziato le peculiarità naturalistiche e della biodiversità della Basilicata.

Crediamo che sia arrivato il momento di considerare seriamente il lavoro dei CRAS e rendere strutturali i contributi destinati al loro funzionamento.

Caro Assessore Rosa, valorizzando il lavoro dei CRAS potrà dare un segnale di concretezza a quanto da Lei dichiarato sulla giornata mondiale della biodiversità.

Gianni Perrino

Le lettere vanno inviate:  
llsudonline@gmail.com

## L'oroscopo



Nord: Giornata variabile sulle regioni del Triveneto, con locali piovoschi sui rilievi tra pomeriggio e sera; asciutto altrove con sole protagonista. Temperature stazionarie, massime tra 24 e 28.

Centro: Giornata nel complesso stabile e soleggiata, con qualche annuvolamento cumuliforme diurno lungo l'Appennino. Temperature stabili, massime tra 23 e 28.

Sud: Tempo stabile e soleggiato, maggiore nuvolosità sulle aree tirreniche, ma con scarso rischio di precipitazioni. Temperature stabili, massime tra 21 e 27.



# Cosa guardare in Tv



7.00 Santa Messa celebrata da Papa Francesco  
8.00 TG1 Attualità  
9.00 RaiNews24 Attualità  
9.30 TG1 L.I.S. Attualità  
9.35 Rai Tg Parlamento  
9.50 RaiNews24 Attualità  
10.30 Storie italiane Attualità  
11.00 RaiNews24 Attualità  
12.00 La prova del cuoco  
13.30 Telegiornale Attualità  
14.00 Vieni da me Attualità  
15.00 RaiNews24 Attualità  
15.40 Il paradiso delle signore 4 - Daily Soap Opera  
16.30 TG1 Attualità  
16.40 TG1 Economia Attualità  
16.50 La vita in diretta Att.  
18.45 L'Eredità per l'Italia Spett.  
20.00 Telegiornale Attualità  
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno  
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv  
23.55 Frontiere Attualità



8.45 Radio2 Social Club  
9.50 Diario di casa Attualità  
10.00 Tg 2 Attualità  
10.55 Tg2 - Flash Attualità  
11.00 I Fatti Vostri Spettacolo  
13.00 Tg2 - Giorno Attualità  
13.30 Tg2 - Costume e Società  
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.  
14.00 Detto Fatto Attualità  
16.10 Il nostro amico Kalle Serie Tv  
17.00 Diario di casa Attualità  
17.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv  
17.55 Tg2 - Flash L.I.S.  
18.00 RaiNews24 Attualità  
18.30 Rai Tg Sport Attualità  
18.50 Blue Bloods Serie Tv  
19.40 Bull Serie Tv  
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità  
21.00 Tg2 Post Attualità  
21.20 Facciamo che io ero un'altra volta Spettacolo  
23.55 Patriae Attualità



8.00 Agorà Attualità  
10.00 Mi manda Raitre Att.  
11.00 Tutta Salute Attualità  
12.00 TG3 Attualità  
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità  
12.45 Quante storie Attualità  
13.15 Passato e presente  
14.00 TG Regione Attualità  
14.20 TG3 Attualità  
14.50 TGR - Leonardo Att.  
15.05 TGR Piazza Affari Att.  
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità  
15.15 Rai Tg Parlamento Att.  
15.20 #Maestri Attualità  
16.00 Aspettando Geo Att.  
17.00 Geo Documentari  
19.00 TG3 Attualità  
19.30 TG Regione Attualità  
20.00 Blob Attualità  
20.20 Palestre di vita Attualità  
20.45 Un posto al Sole Teler.  
21.20 Report Attualità  
23.15 Fame d'amore DocuFiction



7.05 Stasera Italia Weekend Attualità  
8.00 Hazzard Serie Tv  
9.05 Everwood Serie Tv  
10.10 Carabinieri Fiction  
11.20 Ricette all'italiana Lifestyle  
12.00 Tg4 Telegiornale  
12.30 Ricette all'italiana Lifestyle  
13.00 Detective in corsia Serie Tv  
14.00 Lo Sportello Di Forum Replica Speciale Rubrica  
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv  
16.45 Inno di battaglia Film  
17.20 Tgcom Attualità  
19.00 Tg4 Telegiornale  
19.35 Tempesta D'Amore Telenovela  
20.30 Stasera Italia Attualità  
21.25 Quarta Repubblica Attualità

sky cinema uno

301

10.35 Face/Off - Due facce di un assassino Film  
13.00 Furious - Gli ultimi guerrieri Film  
15.05 Vivere Film  
17.00 Angeli e demoni Film  
19.25 Classe Z Film  
21.00 100X100Cinema Att.  
21.15 Gli uomini d'oro Film  
23.15 Rambo - Last Blood Film

FOX

112

17.15 I Simpson Cartoni Animati  
18.55 American Dad Cartoni Animati  
19.45 The Big Bang Theory Serie Tv  
21.00 Homeland Telefilm  
21.50 Modern Family Telefilm  
22.45 Homeland Telefilm  
23.35 I Simpson Cartoni Animati



8.00 Tg5 - Mattina Attualità  
8.45 Mattino cinque Attualità  
10.55 Tg5 - Mattina Attualità  
11.00 Forum Attualità  
13.00 Tg5 Attualità  
13.40 Beautiful Soap Opera  
14.10 Una Vita Telenovela  
14.45 Uomini e donne Spettacolo  
16.10 Il Segreto Telenovela  
17.10 Pomeriggio cinque Attualità  
18.45 Avanti Un Altro Show  
19.40 Tg5 - Anticipazione Attualità  
19.45 Avanti Un Altro Show  
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità  
20.00 Tg5 Attualità  
20.40 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo  
21.20 Il gladiatore Film  
22.15 Tgcom Attualità



8.50 Mimi e la nazionale di pallavolo Cartoni  
9.40 Person of Interest Serie Tv  
12.25 Studio Aperto Attualità  
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità  
13.05 Sport Mediaset Attualità  
13.40 I Simpson Cartoni  
15.00 I Griffin Telefilm  
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv  
15.55 Honey 3: Il Coraggio Di Ballare Fiction  
16.35 Tgcom Attualità  
17.50 La vita secondo Jim Serie Tv  
18.15 Camera Café Situation Comedy  
18.20 Studio Aperto Attualità  
18.30 Studio Aperto Attualità  
19.00 The O.C. Serie Tv  
20.40 CSI Serie Tv  
21.25 Emigratis Lifestyle



6.00 Meteo - Oroscopo Attualità  
7.00 Omnibus news Attualità  
7.30 Tg La7 Attualità  
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità  
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità  
9.40 Coffee Break Attualità  
11.00 L'aria che tira Attualità  
13.30 Tg La7 Attualità  
14.15 Tagadà Attualità  
16.40 Taga Doc Documentari  
18.00 Drop Dead Diva Serie Tv  
20.00 Tg La7 Attualità  
20.35 Otto e mezzo Attualità  
21.15 Attrazione fatale Film  
23.00 Suspect - Presunto colpevole Film



16.00 Romanzo a Mitford Film  
17.45 Vite da copertina Doc.  
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle  
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Spett.  
21.30 Scomparsi: Emanuela Orlandi Documentario  
22.30 Scomparsi Attualità  
23.30 Delitti - Yara Doc.

NOVE

17.30 Sulle tracce del traditore Serie Tv  
18.00 Delitti a circuito chiuso Documentari  
20.00 Sono le venti (live) Att.  
20.30 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo  
21.25 The Hunt - La caccia Documentario  
23.30 Babbo Natale non viene da nord Film



29

12.25 Il gusto di sapere Lifestyle  
12.55 Cuochi e fiamme  
13.45 Grey's Anatomy Serie Tv  
16.25 Private Practice Serie Tv  
18.15 Tg La7 Attualità  
18.20 Tagadà Attualità  
19.20 I menù di Benedetta Lifestyle  
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

EUROSPORT

112

11.30 Roland Garros 2018 Sport  
12.00 Lotta: Best of 2019-2020 Highlights  
14.00 Home of Cycling Sport  
17.00 Tour de France Sport  
19.00 Tennis Sport  
22.00 Giochi Olimpici Doc.  
23.00 Formula E FIA Championship 2018/2019 Sport

31

erie

ospiti

er: la

# Copertina



LA FOTO DEL GIORNO: in piazza per la scuola



## Decreto ai raggi x

Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato il documento "Le misure sul lavoro contenute nei decreti sull'emergenza da Covid-19". Lo studio passa in rassegna il pacchetto di misure a sostegno del lavoro e di contrasto all'emergenza occupazionale messo in campo dal Governo per fare fronte alla contingente

emergenza epidemiologica da COVID-19 con il Decreto "Cura Italia" n. 18/2020, come modificato in sede di conversione in legge e ulteriormente modificato dal Decreto "Liquidità" n. 23/2020 e dal recentissimo Decreto "Rilancio" n. 34/2020.

Sei le sezioni del documento. Dopo una introduzi-

“  
[Qui puoi scaricare gratuitamente il libro dei dottori commercialisti sulle misure anti-covid](#)

one sulle iniziative volte a favorire la conservazione della potenzialità produttiva delle imprese nel periodo dell'emergenza, si analizzano l'estensione delle misure speciali in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale e le norme speciali in materia di riduzione dell'orario di lavoro e di sostegno ai lavoratori. Spazio poi alle

disposizioni in materia di sospensione e proroga dei termini di presentazione delle domande di trattamenti previdenziali ed assistenziali e alle altre misure urgenti in materia di lavoro e politiche sociali del decreto "Rilancio".

Lo studio si conclude con gli schemi riepilogativi dei principali interventi per il sostegno al lavoro.



Decreto di legge n. 34/2020  
LE MISURE SUL LAVORO  
CONTENUTE NEI DECRETI  
SULL'EMERGENZA DA COVID-19  
(DL "Cura Italia" n. 18/2020,  
DL "Liquidità" n. 23/2020  
e DL "Rilancio" n. 34/2020)



## La Liga spagnola tornerà in campo dall'8 giugno

Il campionato di calcio spagnolo tornerà a giugno.

Lo ha annunciato ieri il presidente del Consiglio spagnolo Pedro Sánchez, che ha parlato di come la situazione epidemiologica nel Paese consenta la

ripresa della Liga: "La Spagna ha fatto ciò che doveva e ora si stanno aprendo nuovi orizzonti per tutti. È giunto il momento di recuperare molte delle attività quotidiane. A partire dall'8 giugno, il cam-

pionato di calcio tornerà. All'inizio della settimana, forse già oggi, la Liga diffonderà il nuovo calendario per completare la stagione, al termine della quale mancano 11 giornate. Javier Tebas, il presidente

della lega, ha preannunciato la possibilità di giocare tutti i giorni dal weekend del 12 giugno, finendo così il campionato il 26 luglio in tempo per completare anche le competizioni europee.